

Università, svelati gli otto progetti del Pnrr



Pnrr e Università di Siena | progetti accolti sono otto per un valore di 60 milioni. All'ateneo illustrati tutti i contenuti

→ a pagina 10

Presentati i contenuti: dall'agritech alla terapia genica e farmaci, dalla biodiversità all'intelligenza artificiale

Università: ecco gli otto progetti da 60 milioni

di **Gennaro Groppa**

SIENA

■ L'Università degli studi di Siena potrà ottenere nei prossimi tre anni oltre 60 milioni di euro da progetti collegati al Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza. I progetti, che sono stati presentati e illustrati nel pomeriggio di ieri nell'aula magna del Palazzo del Rettorato dell'ateneo nel corso dell'iniziativa "Dalla ricerca all'impresa", riguardano vari ambiti, dalle scienze della vita alla biodiversità, dall'agricoltura sostenibile alla medicina e agli ecosistemi dell'innovazione.

"Sono oltre 60 milioni di euro di finanziamento - ha commentato il rettore dell'università senese, Francesco Frati - per progetti che coinvolgeranno l'ateneo in un percorso caratte-

rizzato da significativi investimenti in ambiti di ricerca e di trasferimento di conoscenza alla società e all'impresa cruciali per il nostro Paese. Sono iniziative di diversa natura che vedono il nostro ateneo giocare un ruolo da protagonista attraverso i nostri ricercatori e le nostre ricercatrici. Si apre un triennio di intensa attività che porterà certamente stimoli alle strutture e nuovi talenti verso l'ateneo".

Nell'ambito del Centro nazionale Agritech, l'Università degli studi di Siena è sede dello Spoke 9 chiamato "Misurazione, certificazione e valorizzazione della qualità, dell'origine, della tipicità, della sicurezza e della sostenibilità dei prodotti, dei processi, delle filiere e delle aziende agroalimentari", con il coordinamento del

professore (ed ex rettore) Angelo Riccaboni. L'ateneo, grazie a un finanziamento di 11,7 milioni di euro, partecipa con l'obiettivo di creare un laboratorio diffuso per "un contributo concreto alla misurazione e certificazione della qualità e dell'origine delle produzioni, alla tracciabilità dei processi, alla valutazione della sostenibilità di prodotti, processi, filiere e singole aziende".

Il Centro nazionale "Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a Rna" si



Superficie 67 %

07940

pone due grandi obiettivi: aumentare il know-how tecnologico per progettare e fornire medicinali a base di Rna e per terapia genica e identificare farmaci e geni candidati e biomarcatori promettenti per malattie genetiche, cancro, malattie metaboliche e cardiovascolari, malattie neurodegenerative e malattie infiammatorie e infettive. L'ateneo riceverà per questi scopi 11,5 milioni di euro. Intenti del progetto sono "identificare approcci terapeutici innovativi, formare nuovi talenti, dare vita a percorsi economici, attrarre partner nazionali e internazionali, aumentare le competenze di chi opera nell'ateneo senese". E poi la biodiversità: "L'Italia - affermano dall'ateneo, - uno degli hotspot mondiali di biodiversità, ha finalmente deciso di puntare con decisione sullo studio e sulla valorizzazione del grande patrimonio naturali-

stico del Paese, sia a terra che in mare" con l'intento di "promuovere la gestione sostenibile della biodiversità italiana, secondo il principio per cui il benessere dell'ambiente si riflette sul benessere umano". L'Università di Siena ha il prestigioso compito di essere sede dello Spoke 3, dedicato al monitoraggio della biodiversità terrestre e di acqua dolce; particolare attenzione sarà dedicata alle specie e agli ecosistemi a rischio. I ricercatori dell'ateneo saranno affiliati anche allo Spoke 2, dedicato allo studio per invertire la perdita di biodiversità marina e gestire le risorse marine in maniera sostenibile. Arriveranno per questo scopo 9,5 milioni di euro. Per gli ecosistemi dell'innovazione, e si parla ancora di scienze della vita, arriveranno 15,4 milioni di euro con "l'obiettivo generale di favorire il consolidamento e la

crescita dell'intero sistema toscano di scienze della vita, che costituisce un settore strategico dell'economia regionale e nazionale". Infine per partenariati estesi sulla materia delle malattie infettive arriveranno 4,6 milioni di euro. "Il Pnrr - dicono dall'ateneo senese - è uno strumento formidabile per innalzare il livello delle conoscenze di base su patogeni ad alta diffusibilità, studiare la circolazione di microorganismi patogeni all'interfaccia uomo-animale, attivare efficaci reti multidisciplinari di competenze e migliorare la preparazione complessiva del Paese verso potenziali minacce infettive emergenti". Infine per progetti di infrastrutture di ricerca (intelligenza artificiale, un piano di sviluppo dell'elettronica di lettura dei telescopi, sicurezza alimentare) arriveranno circa 8,2 milioni di euro.

07940

07949



La giornata
I referenti
dei vari
piani
dell'ateneo
hanno
illustrato
attività
e futuri
sviluppi

Ieri al Palazzo del Rettorato
Presentati gli otto progetti finanziati all'Università di Siena su fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell'ambito della Misura M4C2 "Dalla ricerca all'impresa"



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7940